

**FESTIVAL DELLA PACE.** In Santa Giulia le sue opere realizzate in carcere

# Zehra Dogan sarà in città Domani l'arrivo a Brescia

Il Festival della Pace raggiunge il clou con l'ospite d'onore internazionale: sarà a Brescia domani e sabato Zehra Dogan, la giornalista di origine curda che ha trascorso tre anni in carcere in Turchia, condannata per propaganda terrorista per un suo disegno raffigurante le distruzioni compiute dall'esercito turco. Le opere che ha realizzato durante la prigionia sono esposte a Santa Giulia nella mostra dal titolo «Avremo anche giorni migliori. Opere dalle carceri turche» e che resterà aperta fino al 6 gennaio con ingresso gratuito fino al 30 novembre.

**DURANTE** l'inaugurazione era presente anche il presidente del Parlamento Europeo David Maria Sassoli e a lui attivi-

sti di Rise Up For Rojava hanno consegnato un appello di denuncia «dell'aggressione militare turco-jihadista contro la Siria del nord e dell'est». Un'azione che forse verrà raccontata direttamente alla militante e artista Dogan domani, quando alle 17.30 sarà protagonista in Loggia di un dibattito sulla questione curda Prima e dopo l'invasione turca del Nord della Siria», al quale parteciperanno Alberto Negri Giornalista del Sole 24 Ore (via Skype), Francesco Mazzucotelli docente di Storia della Turchia all'università di Pavia, Yilmaz Orkan coordinatore dell'Ufficio per l'informazione del Kurdistan in Italia e Martina Pignatti Morano dell'Ong «Un Ponte Per».

Sabato alle 16 invece Dogan

incontrerà i bresciani al museo di Santa Giulia, direttamente alla sua mostra e con un pensiero particolare a Hevrin Khalaf, segretaria generale del Partito del futuro siriano assassinata poche settimane fa dalle milizie filo-turche nel nord-est della Siria (partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria (fino ad esaurimento dei posti disponibili; [www.bresciamusei.com](http://www.bresciamusei.com))). •



Un'opera di Banksy per la liberazione di Zehra Dogan

